

## Comunicato stampa

# Matrimoni forzati: una guida per i professionisti in Ticino

Bellinzona, 8 marzo 2017

**Quando una persona viene costretta dalla famiglia o dalla comunità a accettare un matrimonio, a interrompere una relazione sentimentale e a rinunciare a chiedere il divorzio, si tratta di matrimonio forzato; un fenomeno grave di cui si occupa anche il Ticino dal 2014. Per affrontare queste situazioni, il Dipartimento della sanità e della socialità presenta una guida rivolta ai professionisti con informazioni utili per il riconoscimento di un matrimonio forzato e per l'accompagnamento e la protezione delle vittime.**

Il matrimonio forzato rientra nel complesso tema della violenza domestica e rappresenta una grave violazione dei diritti umani.

Nell'ambito del Programma federale di lotta ai matrimoni forzati, dal 2014 anche il Cantone Ticino si occupa di questo tema attraverso il progetto di sensibilizzazione PRECOFO, che prevede la formazione, la consulenza e misure di prevenzione. All'interno di tale progetto è stata confezionata una guida con un'ampia presentazione degli elementi teorici e giuridici sul matrimonio forzato e con alcuni spunti sulla rete cantonale e le istituzioni di sostegno a disposizione.

Tutti i professionisti legati ai settori della giustizia o della polizia, dell'ambito sociale e sanitario, dei servizi legati alla popolazione e alle associazioni verranno in questo modo sensibilizzati sul tema del matrimonio forzato e potranno essere maggiormente preparati ad affrontare e gestire eventuali situazioni concrete.

La guida verrà distribuita in formato cartaceo a tutti i servizi potenzialmente interessati presenti sul territorio. Il formato elettronico può essere consultato e scaricato dalla pagina web del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati [www.ti.ch/lav](http://www.ti.ch/lav).

La coordinatrice operativa del progetto PRECOFO, Sara Grignoli, è inoltre disponibile per organizzare attività di sensibilizzazione presso scuole o enti interessati al tema.

*In allegato: la guida per professionisti «Matrimoni forzati»*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Sara Grignoli**, coordinatrice operativa progetto PRECOFO, [sara.grignoli@ti.ch](mailto:sara.grignoli@ti.ch),  
tel. 076 392 05 34